



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

AGGIORNAMENTO A.S. 2024-25 DELIBERA n. 11 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 19 novembre 2024

1. Premessa

La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli studenti e concorre ad adeguarne il percorso didattico. Ai sensi del D.lgs. 62/2017 la valutazione ha finalità formativa ed educativa e **concorre al miglioramento degli apprendimenti** e al successo formativo degli stessi, **documenta lo sviluppo dell'identità personale** e **promuove l'autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è **coerente con le Indicazioni Nazionali per i Licei (D.P.R. n. 89/2010)**, il Regolamento che disciplina gli indirizzi di studio **dell'Istituto Professionale (D.M. n. 92/2018)**, con l'**Offerta Formativa** dell'Istituto, con la **personalizzazione** dei percorsi; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione risponde ad una triplice esigenza:

- comunicare allo studente e alla famiglia la progressione delle conoscenze, abilità e competenze individuate nel Curricolo d'Istituto ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa
- fornire al Consiglio di classe indicazioni sull'efficacia delle strategie adottate, onde apportarvi eventuali modifiche
- consentire al Consiglio di classe di adottare le decisioni relative all'ammissione all'anno successivo, all'Esame di Stato, alla sospensione del giudizio o alla non ammissione dello studente sulla base dei criteri esplicitati nel presente Protocollo ed in conformità alle leggi vigenti in materia di istruzione pubblica.

Ciascun docente si impegna ad operare una valutazione **equa, omogenea e trasparente** che viene esplicitata nei contenuti, nei criteri e negli strumenti all'interno delle programmazioni di classe e valutata in base a rubriche di valutazione pubblicate sul sito d'istituto (Area riservata) e comunicate agli studenti dai singoli docenti disciplinari.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati **collegialmente** ai sensi del D.lgs del 16 aprile 1994 n. 297 e del D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 riformati dal D.lgs. 62/2017.

2. Scansione dei periodi didattici

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

- **primo quadrimestre**, dal primo giorno di scuola alla metà dei giorni previsti dal calendario scolastico deliberato dal Consiglio d'Istituto
- **secondo quadrimestre**, da metà anno all'ultimo giorno di lezione.

La scelta del quadrimestre si rende necessaria per le seguenti motivazioni:

- favorire la gradualità del processo di insegnamento-apprendimento, soprattutto in fase di accoglienza, per consentire un sereno inserimento degli studenti nuovi iscritti, e valutare con attenzione le conoscenze in ingresso, al fine di programmare gli opportuni interventi didattici
- consentire il consolidamento dei Consigli di classe nei primi mesi di lezione.

3. Contenuti della valutazione

Sono oggetto di valutazione:

- le **conoscenze**, le **abilità** e le **competenze** contenute nel Curricolo d'Istituto, articolato in Unità di



Apprendimento disciplinari e interdisciplinari ivi compresi i profili di individualizzazione e personalizzazione esplicitati nei PEI/PdV e nei PDP

- le **competenze di cittadinanza** articolate nel dettaglio nelle Unità di Apprendimento di educazione civica
- l'**assiduità nella frequenza** (ad eccezione dei casi in deroga esplicitati al § 12)
- l'assiduità e l'impegno profuso nelle eventuali attività relative agli **interventi didattici di recupero/sostegno** attivati nelle diverse forme (pausa didattica, recupero, interventi di potenziamento, ecc.)
- le **attività di ampliamento dell'Offerta Formativa**
- i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (d'ora in poi **PCTO**)
- eventuali **esperienze extra-curricolari e/o lavorative** con ricadute dirette sull'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel Curricolo d'Istituto.

4. Fasi della valutazione

La valutazione è il risultato di una procedura articolata nelle seguenti fasi:

- **misurazione:** effettuata dal docente nel corso delle verifiche relative alla disciplina di insegnamento;
- **valutazione:** effettuata dal docente tramite **proposta di voto** in sede di scrutinio intermedio e finale, tenendo presente oltre all'aspetto diacronico (progresso rispetto al livello di partenza) le competenze emotive, relazionali, metacognitive e metodologiche insite nel processo di apprendimento
- **valutazione del Consiglio di classe:** effettuata in maniera collegiale sulla base dei giudizi dei singoli docenti, in sede di scrutinio intermedio e finale
- **certificazione delle competenze al termine dell'obbligo:** effettuata dai Consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato
- **certificazione delle competenze:** a conclusione dei percorsi di PCTO. Per il quinto anno si fa riferimento alla certificazione relativa all'Esame di Stato.

5. Criteri per la valutazione e voti

I voti riportati sul Registro Elettronico Personale e visibili alla famiglia **entro 48 ore** dalla loro immissione, sono lasciati alla determinazione del docente in base ai contenuti indicati al § 3.

Il Collegio dei docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità vengono di seguito riportati:

1. considerazione della **situazione di partenza** e dei **progressi** attribuibili alla partecipazione e all'impegno dello studente
2. **attenzione** prestata alle lezioni
3. **diligenza** nello svolgere i compiti a casa assegnati
4. **interesse, motivazione e partecipazione** dimostrati nell'intero percorso formativo
5. **valutazione complessiva** del percorso dello studente nell'ottica del suo successo formativo
6. **correttezza, rispetto delle regole e disponibilità al dialogo** educativo
7. conseguimento **delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e di cittadinanza** previste nel Curricolo d'Istituto.

Il Collegio dei docenti ha deliberato di attribuire i voti da 2 a 10 in base ai seguenti livelli indicatori di competenza (Allegato del decreto n. 14 del 30/01/2024):



- 2 prova scritta in bianco, rifiuto di sostenere il colloquio
- 3 – 4 livello iniziale
- 5 livello soglia
- 6 livello base
- 7-8 livello intermedio
- 9 – 10 livello avanzato

Per agevolare la valutazione periodica e finale, tali voti saranno espressi in forma intera, ovvero con il decimale 0,5 rinunciando ai meno e ai più.

6. Tipologia e numero minimo di verifiche

NUMERO MINIMO DI PROVE PER QUADRIMESTRE LICEO ARTISTICO

DISCIPLINE	SCRITTO	ORALE	PRATICO	GRAFICO
Lingua e letteratura italiana	2	2		
Lingua e cultura inglese	2	2		
Storia e geografia biennio		2		
Storia triennio		2		
Filosofia		2		
Matematica biennio	2	2		
Matematica triennio	2	1		
Fisica triennio		2		
Scienze Naturali		2		
Chimica		2		
Scienze motorie e sportive		1	2	
Storia dell'arte	1	2		
Discipline grafiche e pittoriche				2
Discipline geometriche				2
Discipline plastiche e scultoree			3	
Laboratorio artistico			1	1
Discipline grafiche		1		2



Laboratorio grafica			1	2
Discipline design classe terza e quarta				2
Discipline design classe quinta		1		2
Laboratorio design				2
Architettura e Ambiente classe terza e quarta				2
Architettura e Ambiente classe quinta		1		2
Laboratorio di Architettura e Ambiente				2
Educazione civica	2			

NUMERO MINIMO DI PROVE PER QUADRIMESTRE ISTITUTO PROFESSIONALE- SERVIZI COMMERCIALI

DISCIPLINE	SCRITTO	ORALE	PRATICO
Lingua e letteratura italiana	2	2	
Lingua inglese - biennio	2	2	
Lingua inglese e microlingua - triennio	2	2	
Lingua francese - biennio	2	2	
Lingua francese - triennio	1	2	
Storia		2	
Matematica	3	2	
Geografia		2	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	2	2	1*
Compresenza di tecniche professionali dei servizi commerciali			1*
Tecniche di comunicazione		2	
Diritto ed economia (classi 1-2-3-4)		2	
Diritto ed economia (classe 5)		3	



Fisica		2	
Scienze integrate (Scienze e Biologia)		2	
TIC			2*
Compresenza di TIC			2*
Scienze motorie e sportive		1	2
Educazione civica	2		

* prova/prove il cui voto viene condiviso tra docente titolare della disciplina e docente in compresenza

**NUMERO MINIMO DI PROVE PER QUADRIMESTRE ISTITUTO PROFESSIONALE
GRAFICA PERLA COMUNICAZIONE VISIVA, PUBBLICITARIA E WEB**

DISCIPLINE	SCRITTO	ORALE	PRATICO	GRAFICO
Lingua e letteratura italiana	2	2		
Lingua inglese - biennio	2	2		
Lingua inglese e microlingua - triennio	2	2		
Lingua francese - biennio	2	2		
Lingua francese - triennio	1	2		
Storia		2		
Matematica	3	2		
Geografia		2		
Tecniche professionali dei servizi commerciali		1	1*	3
Compresenza di tec. profession. dei serv. commerciali			1*	
Laboratorio di espressioni grafico artistiche			1*	1*
Compresenza di lab. di espressioni grafico artistiche			1*	1*
Tecniche di comunicazione		2		
Diritto ed economia		2		



Fisica		2		
Scienze integrate (Biologia)		2		
TIC		1	1*	
Compresenza di TIC			1*	
Economia Aziendale	2	2		
Storia dell'arte		2		
Scienze motorie e sportive		1	2	
Educazione civica		2		

* prova il cui voto viene condiviso tra docente titolare della disciplina e docente in compresenza

**NUMERO MINIMO DI PROVE PER QUADRIMESTRE ISTITUTO PROFESSIONALE
 SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

DISCIPLINE	SCRITTO	ORALE	PRATICO
Lingua e letteratura italiana	2	2	
Lingua inglese - biennio	2	2	
Lingua inglese e microlingua - triennio	2	2	
Lingua francese - biennio	2	2	
Lingua francese - triennio	1	2	
Storia		2	
Geografia		2	
Matematica	3	2	
Scienze umane e sociali - biennio	2	2	
Psicologia generale e applicata - triennio	2	2	
Laboratorio per i servizi sociosanitari – biennio		2	1+1*
Compresenza di Laboratorio per i servizi sociosanitari			1*



Laboratorio per i servizi sociosanitari - triennio		2	1
TIC		1	1*
Compresenza di TIC			1*
Diritto ed economia biennio		2	
Diritto, economia e tecnica amministrativa 3° anno		2	
Diritto, economia e tecnica amministrativa 4° anno		3	
Diritto, economia e tecnica Amministrativa 5° anno	2	2	
Fisica		2	
Scienze della Terra e Biologia		2	
Igiene e Cultura medico-sanitaria	2	2	
Scienze motorie e sportive		1	2
Educazione civica		2	

* prova il cui voto viene condiviso tra docente titolare della disciplina e docente in compresenza

**NUMERO MINIMO DI PROVE PER QUADRIMESTRE ISTITUTO PROFESSIONALE
CORSO PER ADULTI - SERVIZI SOCIO-SANITARI**

DISCIPLINE	SCRITTO	ORALE	PRATICO
Lingua e letteratura italiana	2	2	
Lingua inglese	1	2	
Lingua francese	1	2	
Storia		2	
Matematica	2	2	
Psicologia generale e applicata	2	2	
Diritto e legislazione sociosanitaria		2	
Tecnica Amministrativa ed economia sociale	1	1	
Igiene e Cultura medico-sanitaria	2	2	



Metodologie operative		2	1
Educazione civica	2		

Relativamente all'educazione civica, in base a quanto contenuto nelle Linee guida dell'educazione civica (D.M. 183 del 07/09/2024), la trasversalità di questo insegnamento ha come obiettivo l'apprendimento esperienziale. Pur preservando l'interdisciplinarietà dell'approccio valutativo, con precisi contributi disciplinari, il Collegio dei docenti ha deliberato che la proposta di voto sia effettuata dal coordinatore della disciplina, sulla base dei contributi dell'intero Consiglio di Classe. Al coordinatore della disciplina viene affidato anche il compito della comunicazione periodica degli esiti alle famiglie.

Le discipline Lingua inglese e microlingua effettuano prove integrate con valutazione separata sul RE.

La disciplina Religione Cattolica non viene inserita in tabella dal momento che procede ad una valutazione non docimologica degli studenti.

Eventuali deroghe al numero minimo di prove sono rimesse al Consiglio di classe ma solo in presenza di fattori eccezionali legati a precarie condizioni di salute. Tale decisione trova evidenza in una delibera dell'organo collegiale o in un eventuale PDP.

In linea generale i docenti dei Consigli di Classe possono programmare una prova di verifica scritta al giorno per consentire agli studenti uno studio significativo, rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti più fragili. Si potranno verificare alcune intensificazioni delle verifiche scritte in prossimità della fine del quadrimestre. Queste, tuttavia, vanno concordate con gli studenti.

7. Sperimentazione "Compattazione delle discipline" - Istituto professionale

Il 7 febbraio 2020 il collegio dei docenti ha deliberato l'adozione dell'idea di Avanguardie Educative **USO FLESSIBILE DEL TEMPO** che prevede quattro tipologie di USO FLESSIBILE DEL TEMPO tra cui **"Compattazione delle discipline"**. L'idea risponde a specifici bisogni emergenti dal contesto scolastico, nello specifico:

- riduzione del numero di discipline a quadrimestre con conseguente riduzione dei compiti assegnati
- esiguità del monte ore settimanale delle discipline Storia e Geografia (1 ora settimanale) che, invece, vengono svolte rispettivamente una nel primo e l'altra nel secondo quadrimestre, con un monte ore settimanale di 2 ore così da facilitare la conoscenza della classe e la progettazione dell'approccio didattico più proficuo.

Questa modalità di organizzazione dell'orario scolastico prevede, quindi, che una disciplina si svolga nel primo quadrimestre, l'altra, con cui viene compattata, si svolge, invece, nel secondo quadrimestre.

Le unità di apprendimento dell'intero anno scolastico vengono svolte, di conseguenza, in un unico quadrimestre. Quindi nelle classi prime e seconde, a coppie, una disciplina viene insegnata al primo quadrimestre (ad es. storia) e l'altra nel secondo (ad es. geografia) e viceversa.

Il numero minimo di prove per le discipline compattate è il seguente:

- Storia: 2
- Geografia: 2

In presenza di studenti con vistose carenze, il docente della disciplina compattata adotta i correttivi del caso richiedendo nel primo Consiglio di classe utile, l'attivazione di eventuali corsi di recupero.



8. Valutazione

8 a. Valutazione curricolare

Tutti i docenti **sono tenuti** alla registrazione degli esiti sul registro elettronico in **tempi celeri** al fine di favorire la trasparenza del percorso valutativo e l'eventuale recupero da parte dello studente così come ribadito dalle disposizioni vigenti che si riportano sinteticamente:

D.lgs n. 62/2017 art. 1:

*la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa** ed educativa e **concorre al miglioramento** degli apprendimenti e **al successo formativo** degli stessi, **documenta lo sviluppo** dell'identità personale e **promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di **conoscenze, abilità e competenze** ...*

La valutazione si esprime in decimi a partire dal voto 2 che equivale alla mancata prestazione da parte dello studente (compito in classe lasciato in bianco, rifiuto di sostenere la verifica orale).

Il giudizio NC non ha alcun senso in caso di verifica:

- **non va messo se lo studente è assente alla prova di verifica** perché non si può attribuire un giudizio ad una persona assente
- **non va messo per una mancata consegna di un'attività:** in questo caso l'unico voto contemplato nel protocollo di valutazione degli apprendimenti è 2 che equivale a prestazione nulla, cioè elaborato non svolto.

Ha senso solo come proposta di voto al termine del quadrimestre nel caso lo studente abbia effettuato un numero di assenze tali da non aver consentito alcuna valutazione.

I **test d'ingresso di inizio anno**, che servono a calibrare l'intervento didattico, non vanno valutati né inseriti nel Registro elettronico. Tutte le altre valutazioni vanno inserite nella sezione Valutazione (scritto-orale-pratico-grafico).

8 b. Valutazione del Consiglio di Classe

La valutazione è effettuata dal Consiglio di classe sulla base delle proposte dei singoli docenti. Non esiste automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù della individuazione del **criterio della collegialità** come principio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti (D.P.R. 122/2009, art. 1).

I criteri in base ai quali il Consiglio di classe delibera il voto delle singole discipline sono ispirati per il **Liceo artistico** al Pecup dei Licei volto al conseguimento di:

*una **comprensione approfondita della realtà**, affinché lo studente si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed **acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro**, sia coerenti con le capacità e le scelte personali;*

per l'Istituto Professionale dal D.lgs. n. 61/2017, dal D.M. 24 maggio 2018, n. 92, dalle Linee Guida:

il D.lgs n. 61 adotta un modello basato sugli Assi culturali intesi quali aggregazioni degli insegnamenti e attività omogenei che costituiscono l'ossatura dei quadri orari complessivi e che rappresentano il punto di riferimento sia per la progettazione dei percorsi didattici, in una logica di organizzazione interdisciplinare degli apprendimenti, sia per l'organizzazione della didattica per Unità di Apprendimento (UdA). All'interno delle 2.112 ore, una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti e alla realizzazione del Progetto Formativo Individuale (PFI), in base alle esigenze formative rilevate, alle potenzialità da valorizzare o alle necessità di recupero di eventuali carenze riscontrate.[...] Ulteriore elemento di caratterizzazione è quello



che riguarda le esperienze di PCTO e di apprendistato di cui all'art. 34 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81, che possono essere attivate già dalla seconda annualità del biennio unitario.

Il successivo triennio è articolato con una struttura oraria ripartita in un terzo, quarto e quinto anno e si caratterizza per la prevalenza delle ore dell'Area di indirizzo rispetto a quelle dell'Area di istruzione generale, nonché per una più incisiva dimensione laboratoriale.

Nel triennio finale gli studenti:

- a) consolidano e innalzano progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio;
- b) acquisiscono e approfondiscono, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;
- c) partecipano alle attività di PCTO, anche in apprendistato;
- d) costruiscono un curriculum personalizzato che tenga conto anche della possibilità di effettuare i passaggi tra i percorsi dell'istruzione professionale e quelli di leFP e viceversa. La ripartizione dell'orario complessivo del triennio in distinte annualità ha, infatti, la funzione di agevolare la costruzione di un percorso personalizzato che consideri sia la possibilità di una facile reversibilità delle scelte, consentendo i predetti passaggi, ma soprattutto quella di fornire agli studenti l'opportunità di accedere all'esame di qualifica triennale o al diploma professionale quadriennale di leFP, previo riconoscimento dei crediti formativi.

La valutazione del Consiglio di classe è la risultante dei seguenti criteri:

- **proposta di voto** del docente della disciplina accompagnata da giudizio
- grado di **acquisizione di conoscenze, abilità e competenze** riferiti agli assi culturali che costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente
- considerazione della **situazione di partenza** e dei **progressi** attribuibili alla partecipazione e all'impegno dello studente
- **impegno** profuso in **attività di recupero** delle eventuali lacune
- **attenzione** prestata alle lezioni
- **diligenza** nello svolgere i compiti a casa assegnati
- **interesse, motivazione e partecipazione** dimostrati nell'intero percorso formativo
- **valutazione complessiva** del percorso dello studente nell'ottica del suo successo formativo
- **correttezza, rispetto delle regole e disponibilità al dialogo** educativo.

La valutazione del Consiglio di classe è **prevalentemente formativa** quando vengono valutate conoscenze, abilità e competenze al **primo anno**. La valutazione formativa ha come fine quello di educare e incoraggiare i progressi degli alunni individuando le strategie educative più efficaci per realizzare l'apprendimento. Il giudizio valutativo tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo, anche in relazione ai processi di individualizzazione della progettazione didattica e alle iniziative di recupero programmate.

La valutazione del Consiglio di classe è **prevalentemente sommativa** al **secondo anno**, al **terzo anno**, al **quarto anno**, in vista dell'approssimarsi degli Esami di Stato.

Essa viene effettuata in base al raggiungimento di un livello essenziale di competenza sia disciplinare, sia di cittadinanza. Tale livello è descritto nelle griglie di valutazione.

8 c. Griglie per la valutazione degli apprendimenti

I dipartimenti disciplinari elaborano griglie di valutazione che vengono pubblicate sul sito d'Istituto e comunicate agli studenti dai singoli docenti disciplinari.



9. Criteri per la non ammissione alla classe successiva e agli Esami di stato

I Consigli di classe, a maggioranza, deliberano l'eventuale non ammissione dello studente alla classe successiva.

- I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:
- presenza nel corso del **biennio iniziale** di **lacune importanti** nelle discipline dell'**area generale** tali da pregiudicare la possibilità di recupero o prosecuzione degli apprendimenti
- presenza negli ultimi tre anni di **lacune importanti** sia nelle discipline dell'**area generale**, sia in quelle di **indirizzo** tali da pregiudicare la possibilità di acquisizione delle competenze in uscita previste per l'indirizzo di studi e declinate nel Pecup
- presenza del **congruo numero di prove** scritte, orali, pratiche, grafiche comunicate tramite registro elettronico e nel corso dei periodici incontri con la famiglia
- frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ del **monte ore personalizzato** (salvo situazioni eccezionali e documentate descritte nel paragrafo successivo)
- presenza di un **diffuso disinteresse e disimpegno** sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola
- mancato rispetto del Regolamento d'Istituto con scarsa disponibilità al dialogo educativo e attenzione e impegno episodici e strumentali espressi attraverso la **valutazione del comportamento**
- **inadeguatezza** delle **competenze di cittadinanza** (in particolare agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare)
- **mancato recupero** delle conoscenze, delle abilità e delle competenze non acquisite al termine del primo quadrimestre nonostante gli interventi posti in essere dal Consiglio di classe.

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del D.P.R. 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del D.P.R. n. 122/09
- b) aver conseguito la sufficienza in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere lo studente, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto
- c) aver conseguito la sufficienza in comportamento.

Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dei PCTO.

Tali requisiti sono soggetti a integrazioni e variazioni contenute nella nota agli Esami di Stato pubblicata annualmente.

9 a. Criteri per l'ammissione alla classe seconda dell'Istituto Professionale (Delibera n. 71 del 5 giugno 2019 e valida fino a nuova delibera)

Integrazione del Protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento contenente anche i criteri di valutazione per l'ammissione alle classi successive in base a quanto previsto dal D.lgs. 61 del 13 aprile 2017 e dal D.I. n. 92 del 24 maggio 2018.

Il Collegio dei docenti

- Visto il D.P.R. 122/09 art. 4 comma 5
- Visto il D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017
- Visto il D.I. n. 92 del 24 maggio 2018, art. 4 commi 6 e 7 Letta la nota MIUR n. 11981 del 04.06.2019

ASSUME ALL'UNANIMITÀ LA SEGUENTE DELIBERA:

criteri riferiti allo svolgimento degli scrutini finali delle classi prime dell'Istituto Professionale, interessate dalla



Revisione dei percorsi di Istruzione professionale prevista dal D.lgs. 61/2017 nel modo che segue.

La valutazione dei Consigli di classe è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, delle abilità e delle conoscenze maturate da ciascuna studentessa e da ciascuno studente in relazione alle unità di apprendimento, nelle quali sono strutturati il Progetto formativo individuale, le programmazioni disciplinari e la programmazione per competenze del Consiglio di classe, sulla base delle proposte di voto presentate dai docenti titolari e della valutazione del comportamento attribuita dal Consiglio di classe.

In esito a tale valutazione sono possibili le seguenti situazioni:

1. Lo studente ha riportato una valutazione **positiva** in tutte le discipline di insegnamento, ha **maturato le competenze previste e il PFI non necessita di adeguamenti**. In tale ipotesi lo studente è **ammesso** alla classe seconda e il PFI è confermato.
2. Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il PFI necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica leFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.). In tal caso **lo studente è ammesso alla classe successiva e il PFI potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo**.
3. Lo studente viene presentato con valutazioni disciplinari **negative** (con voto ≤ 4); il voto 5 è considerato, per la classe prima dell'I.P. livello soglia e pertanto assimilato ad un livello di conoscenza essenziale e di abilità minima e quindi ritenuto **positivo** ai fini della valutazione nei punti seguenti:
 - a) Lo studente viene presentato con valutazioni numeriche disciplinari positive (voto ≥ 5) in numero almeno pari o superiore al 50% delle discipline d'insegnamento (almeno 6 su 11 per l'indirizzo Servizi Commerciali, almeno 7 su 13 per l'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale). In questo caso lo studente è **ammesso** alla classe seconda e il Consiglio di classe dell'anno successivo dovrà, entro i primi due mesi di frequenza, revisionare il PFI al fine di prevedere modalità e tempistica delle attività per il recupero delle carenze riscontrate e per la relativa verifica scritta, il tutto finalizzato al proficuo proseguimento della carriera scolastica.
 - b) Lo studente viene presentato con valutazioni numeriche disciplinari negative (voto ≤ 4) in numero pari o superiore al 50% delle discipline d'insegnamento (almeno 6 su 11 per l'indirizzo Servizi Commerciali, almeno 7 su 13 per l'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale) e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del PFI e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva, e il PFI è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel PFI **saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate**. Tale ultima ipotesi di non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

Nel caso in cui lo studente decida di optare per un corso di qualifica di leFP, il Consiglio di classe procederà all'attribuzione di crediti utili al passaggio e alla frequenza dello stesso.

Nell'ipotesi di cui al punto 3a il Consiglio di classe *"comunica alla studentessa e allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio"*.

Il Collegio dei docenti rimette ai singoli Consigli di classe la considerazione delle specifiche situazioni in sede di verifica ai fini dell'attribuzione di eventuali debiti o non ammissione alla classe successiva dal momento che il D.I. n. 92 del 24 maggio 2018 definisce un periodo di valutazione di respiro biennale.



10. Validità anno scolastico, condizioni di deroga e procedura in caso di mancata frequenza scolastica

Secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.P.R. n. 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, è prevista la frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Costituiscono condizioni di deroga le situazioni ispirate a quelle previste nella Circolare n. 20/2011 specificate come segue dal Collegio dei docenti:

- **motivi di salute** adeguatamente documentati in presenza di certificati medici che attestino il periodo di assenza e non siano semplici certificati di riammissione
- **terapie e/o cure documentate** da specifica documentazione prodotta dalla famiglia in tempo utile e comunque, entro e non oltre 15 gg. precedenti lo scrutinio
- **donazioni di sangue** certificate
- partecipazione ad **attività sportive e agonistiche** organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. dietro produzione di adeguata documentazione prodotta dagli interessati entro e non oltre 15 gg. precedenti lo scrutinio
- Adesioni a **confessioni religiose** per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- Ricongiungimento temporaneo e documentato al **genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale** (nota MIUR 30625 del 6/11/2019).

Alle tali condizioni di deroga si aggiungono le seguenti SOLO per il corso per gli adulti:

- inderogabili esigenze lavorative (ad esempio turni imposti di lavoro) adeguatamente motivate e certificate, a condizione che non determinino l'impossibilità di procedere alla valutazione
- gravi situazioni personali e familiari, adeguatamente autocertificate presso la segreteria d'istituto, a condizione che non determinino l'impossibilità di procedere alla valutazione.

Il Consiglio di classe verifica l'eventuale sussistenza delle deroghe e delega il coordinatore a monitorare la frequenza (la verifica quotidiana da parte della famiglia avviene tramite consultazione del registro elettronico), in particolar modo a ridosso degli scrutini intermedi e finali.

Tutti gli studenti con disabilità accedono alle condizioni di deroga.

Si riporta monte ore di tutti gli indirizzi di studio per facilitare il calcolo delle assenze:

INDIRIZZI DI STUDIO	CLASSI E MONTE ORE				
	1	2	3	4	5
Liceo Artistico Grafica	1122	1122	1155	1155	1155
Liceo Artistico Design	1122	1122	1155	1155	1155
Liceo Artistico Architettura e ambiente	1122	1122	1155	1155	1155
Istituto Professionale - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	1056	1056	1056	1056	1056
Istituto Professionale - Servizi Commerciali	1056	1056	1056	1056	1056
Istituto Professionale - Servizi commerciali - Grafica per la comunicazione visiva, pubblicitaria e web	1056	1056	1056	1056	1056
Istituto Professionale - Servizi sociosanitari corso per adulti			726	759	726



Per quel che concerne la procedura in caso di mancata frequenza si precisa quanto segue:

L'istruzione obbligatoria per almeno 10 anni riguardante la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni è disciplinata dalla Legge 27 dicembre 2006, n.296, dove nell'art.1 comma 622 si stabilisce che "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore entro il diciottesimo anno d'età".

La normativa impartisce regole precise relativamente alla vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione e sulle doverose segnalazioni agli organi competenti in caso di inadempienze.

Nel D.L. 76/05, nell'art.5 comma 1 viene stabilito che i responsabili dell'adempimento del dovere di istruzione e formazione sono i genitori dei minori o coloro che a qualsiasi titolo ne facciano le veci, che sono tenuti ad iscriverli alle istituzioni scolastiche o formative.

Per quanto il DM 489/2001, nei commi 5 e 6 dell'art.2 chiarifica i doveri dei soggetti responsabili della vigilanza. In base al comma 5, nel corso dell'anno scolastico, i Dirigenti scolastici sono tenuti a verificare periodicamente la frequenza degli studenti soggetti all'obbligo scolastico e ad effettuare i necessari riscontri delle cause giustificative delle eventuali assenze. In presenza di reiterate assenze ingiustificate durante il corso dell'anno scolastico, come chiarisce il comma 6, i Dirigenti scolastici sono tenuti, sentiti i Consigli di classe, ad assumere le iniziative più idonee al fine di contenere il fenomeno riscontrato e quindi di prevenire una possibile elusione dell'obbligo d'istruzione.

In caso di persistenza delle assenze, gli stessi Dirigenti scolastici provvedono ad informare le autorità comunali per l'attivazione delle procedure specificate nel comma 4, articolo 2, del DM 489/2001: "Le autorità comunali, deputate alla vigilanza, in caso di riscontrate inadempienze, provvedono con tempestività ad ammonire i responsabili dell'adempimento, invitandoli ad ottemperare alla legge. Dell'atto di ammonizione può essere data contestuale notizia ai centri di assistenza sociale, presenti sul territorio per individuare eventuali attività o iniziative che dovessero risultare più opportune per agevolare o realizzare le condizioni favorevoli per la frequenza della scuola dell'obbligo".

Si riporta di seguito la procedura di segnalazione in caso di mancata frequenza:

Il docente coordinatore:

1. avverte le famiglie, tramite lettera protocollata, nel caso in cui vengano superati i 7 giorni al mese di assenza e comunque **alla quindicesima assenza** o nel caso in cui vi sia il rischio di non raggiungere la percentuale di frequenza di cui all'art. 14 del D.P.R. n. 122/2009 e della C.M. 20/2010 ai fini della validità dell'anno scolastico e verificare la regolarità delle giustificazioni
2. segnala sul Registro elettronico in maniera visibile alla famiglia la frequenza sporadica dello studente
3. segnala alla referente scolastico antidispersione il nominativo dello studente che rientra nella seguente casistica:
 - assente senza giustificazione per 10 giorni consecutivi
 - studente che abbia conseguito meno di 10 giorni di assenza per il quale sussistono fattori di rischio di dispersione (rischio scolastico, rischio socioculturale e familiare, rischio comportamentale)
 - studente assente per almeno 20 giorni senza una ragione documentata o assente per 40 giorni anche non consecutivi senza una ragione documentata

11. Criteri per l'attribuzione della sospensione del giudizio in una o più discipline

Ai sensi degli artt. 6 -7 - 8 dell'O.M. del 5 novembre 2007 n. 92, per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio



finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. Di norma agli studenti si tenderà ad attribuire al massimo **2 debiti formativi** per rendere praticabile il percorso di recupero nel periodo estivo e favorire l'acquisizione di un livello basilare di conoscenze, abilità e competenze delle discipline interessate. Lo studente sosterrà una prova finale scritta valutata dal docente curricolare. Sarà possibile, in casi eccezionali e motivati in sede di scrutinio finale, attribuire un **terzo debito** per una disciplina orale che non sarà oggetto di corso di corso di recupero ma affidata allo studio autonomo. In tal caso il docente della disciplina terrà **n. 1 incontro di 1 ora** in presenza per esplicitare i contenuti essenziali oggetto della verifica finale e orientare lo studio e **n. 1 ora di prova finale**.

I criteri di attribuzione dei debiti formativi sono i seguenti:

- mancata acquisizione di conoscenze disciplinari ritenute essenziali allo sviluppo dei successivi apprendimenti
- presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, pur in presenza di capacità utili all'apprendimento stesso
- possibilità di recupero commisurata al percorso di approfondimento organizzato dalla scuola
- presenza di un livello complessivo di sviluppo che giustifichi la possibilità di recupero.

Nel corso del primo biennio, nel caso di attribuzione del debito sarà data precedenza alle discipline dell'area generale volte al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze di base mentre nel secondo biennio e nel quinto anno avranno la precedenza le discipline dell'area di indirizzo.

12. Modalità di recupero e saldo delle carenze

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 e comma 4 del D.P.R. dell'8 marzo 1999 n. 275, e dell'O.M. del 5 novembre 2007 n. 92, il Collegio dei docenti delibera le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti mediante le seguenti modalità operative:

Recupero curricolare

Assicurato da tutti i docenti, in tutte le discipline e stabilito a livello collegiale per tutto l'istituto e annotato sul registro del docente. Gli esiti dei percorsi vengono rilevati mediante **prova finale scritta** (salvo eccezioni riferite a studenti a BES), somministrata al termine dell'attività e valutata con comunicazione degli esiti tramite registro elettronico. Successive rilevazioni, sia per le carenze non recuperate, sia per eventuali nuove e successive carenze, potranno dar luogo a nuova attività di recupero in itinere svolta in autonomia da ogni docente con esiti riportati sul registro elettronico.

Recupero extracurricolare

Compatibilmente con i fondi a disposizione nell'ambito del PNRR, l'Istituto organizza corsi di recupero extracurricolare per classi aperte in base a gruppi di livello, o singolarmente nel caso di mentoring, per un recupero delle conoscenze essenziali e delle abilità minime funzionali alla prosecuzione degli studi. Il recupero può avvenire anche come forma di recupero del tempo scuola non prestato da parte del docente. Al termine del corso, il recupero viene rilevato mediante **prova finale scritta** elaborata dal docente di classe e concordata con il docente che ha tenuto il corso e gli esiti sono riportati sul registro elettronico.

Per quanto riguarda l'attività di recupero, questa può avvenire in itinere, ovvero al termine del primo quadrimestre in base alle seguenti indicazioni:

- **biennio:** precedenza alle attività di recupero nell'area generale (con ulteriore precedenza alle discipline di potenziamento delle competenze di base)
- **triennio:** precedenza alle attività di recupero nell'area di indirizzo (con ulteriore precedenza alle discipline fortemente professionalizzanti).

Situazioni particolari saranno valutate all'interno dei consigli di classe, verbalizzate e sottoposte all'attenzione del Dirigente per l'eventuale attivazione degli interventi.



Al termine dell'attività il recupero viene rilevato mediante prova finale scritta ovvero grafico-pratica elaborata dal docente di classe e concordata con il docente che ha tenuto l'attività e gli esiti sono riportati sul registro elettronico.

Per la disciplina **Educazione civica**, data la sua natura interdisciplinare, il recupero viene rilevato mediante una prova elaborata dal coordinatore della disciplina.

La disciplina **IRC**, esprimendo un giudizio, effettua eventuali percorsi di rimotivazione in presenza di una valutazione al di sotto della sufficienza. Non si prevede una prova finale.

La disciplina **Scienze motorie e sportive** attiva eventuali percorsi curricolari di recupero ed effettua una prova finale pratica.

In linea generale l'attività di recupero deve essere svolta entro il mese di aprile e termina con una prova finale scritta (fatta eccezione per le discipline scienze motorie e sportive, religione ed educazione civica). Eventuali ulteriori prove finali sono rimesse alla decisione del singolo docente, a seguito di eventi che saranno oggetto di discussione nei relativi Consigli di classe.

L'attività di recupero degli studenti delle classi seconde dell'istituto professionale che sono stati ammessi alla classe successiva con **revisione del PFI** durante lo scrutinio finale del primo anno di corso, avviene di norma entro lo scrutinio del primo quadrimestre della classe seconda.

13. Sospensione del giudizio

L'Istituto organizza corsi estivi per il recupero disciplinare ai quali potranno accedere tutti gli studenti, su espressa disponibilità e volontà delle famiglie, per il persistere delle carenze al momento dello scrutinio finale. I corsi si svolgono al termine dell'attività scolastica e si concludono entro la metà di luglio mediante prova finale elaborata congiuntamente dal docente che ha tenuto il corso e il docente della classe, somministrata dal docente che ha tenuto il corso, valutata dal docente di classe.

La scelta operata dal Collegio dei docenti di tenere i corsi di recupero conseguenti la sospensione del giudizio nei mesi di giugno e luglio è dovuta alle seguenti motivazioni:

- far partire i corsi di recupero all'indomani degli scrutini consente di ottenere la massima motivazione degli alunni come evidenziato dall'esperienza positiva degli ultimi anni
- effettuare la verifica al termine degli interventi di recupero (metà luglio) riduce notevolmente il rischio dell'insuccesso causato dalla scarsa propensione allo studio autonomo degli studenti, i quali nel corso della pausa estiva (seconda metà di luglio e agosto) difficilmente approfondirebbero o consoliderebbero le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite per mezzo dei corsi post-scrutinio.

Le scelte descritte sopra sono state poste all'attenzione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti in Consiglio d'Istituto e di tutti gli studenti nell'Assemblea d'Istituto e tali organi hanno espresso in tal senso parere favorevole.

Le classi prime dell'Istituto Professionale potranno svolgere l'attività di recupero di eventuali debiti formativi nel corso del successivo anno scolastico. I docenti tutor avranno cura di annotare gli esiti dell'attività nei PFI.

Tutte le altre classi del Liceo artistico e dell'istituto Professionale accedono a corsi di recupero attivati dall'istituto.

14. Tempo scuola

Il collegio dei docenti ha deliberato la settimana corta con un rientro pomeridiano e la riduzione dell'unità oraria da 60 a 55 minuti con conseguente restituzione del tempo scuola con attività diversificate di seguito riportate:

- attività di recupero e potenziamento disciplinare svolte in orario extra-curricolare



- attività extracurricolari di lingua italiana (L2) a supporto di studenti stranieri
- attività di recupero delle carenze con conseguente revisione dei PFI per gli studenti che hanno frequentato la classe prima dell'Istituto Professionale nell'a.s. 2022-23
- attività di preparazione alle prove scritte degli Esami di Stato (classi quinte) svolte in orario extra-curricolare
- attività di simulazione del colloquio orale degli Esami di Stato (classi quinte) svolta in orario extra-curricolare
- attività di potenziamento finalizzate alla prova INVALSI svolte in orario extra-curricolare
- compilazione PFI (un'ora per ogni studente) per l'Istituto Professionale
- visite di istruzione e culturali
- personalizzazione e individualizzazione in orario extracurricolare nei confronti degli studenti con BES o fragili nelle modalità definite dal Consiglio di classe
- servizio in orario curricolare, in aggiunta all'orario di cattedra, del docente specializzato per studenti con gravi patologie per garantire la copertura del tempo scuola dello studente disabile.

I docenti delle seguenti classi di concorso: A021- A034 - A041 - A048 - A066 - B016 - B022 - B023 restituiscono il monte ore con disposizioni al fine di garantire il tempo scuola curricolare per ciascuna classe.

15. Credito Scolastico

L'art. 15 del D.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'Esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli studenti o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Gli studenti possono presentare le certificazioni attestanti eventuali crediti utili ai fini dell'attribuzione del credito scolastico che, tuttavia, non può servire per saldare un debito formativo o per integrare la media dei voti e non consente allo studente di collocarsi nella banda di oscillazione superiore ma, eventualmente, al limite superiore della fascia di appartenenza.

I criteri per l'attribuzione del credito sono in revisione ai sensi della Legge 1° ottobre 2024, n. 150 riportati nel successivo paragrafo.

In caso di sospensione del giudizio ovvero di voto di consiglio non è possibile attribuire il punto integrativo nell'ambito nella banda relativa alla media conseguita.

Le certificazioni e gli attestati di attività che possono dar diritto al credito scolastico devono essere consegnati in **segreteria didattica** entro il **15 Maggio** di ciascun anno scolastico da parte degli studenti delle classi terze, quarte e quinte. Le esperienze che danno luogo al riconoscimento di crediti formativi effettuate al di fuori della scuola di appartenenza, consistono in attività culturali, artistiche e ricreative nonché in attività relative alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà alla cooperazione, allo sport.

Le certificazioni di tali esperienze, esibite dagli alunni, dovranno riportare:

- una breve descrizione dell'esperienza svolta il cui contenuto sia coerente con la normativa vigente in materia;
- la durata (min. 100 ore per le esperienze lavorative, 50 ore per le altre attività, volontariato, attività



sportiva, associativa ecc., una donazione del sangue e 30 ore presso associazioni di solidarietà)

- gli obiettivi e le modalità dell'attività
- i risultati ottenuti
- la convalida della Federazione provinciale di appartenenza per le attività sportive
- la convalida dell'autorità diplomatica e consolare solo per i paesi non aderenti alle convenzioni dell'AJA (05/10/1961) e di Bruxelles (25/05/1987) per le attività all'estero
- le convalide degli enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali per le attività di formazione nel settore linguistico all'estero (tali certificazioni devono in ogni caso recare l'indicazione del livello di competenza linguistica, previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione).

Tali certificazioni dovranno essere valutate dai Consigli di classe. Per i candidati esterni agli Esami di Stato la valutazione sarà effettuata dalla Commissione d'Esame che terrà conto anche di eventuali titoli di studio di livello pari o superiore.

Si riporta di seguito la tabella di corrispondenza tra la media dei voti e le fasce di credito.

CORSO DIURNO E CORSO PER ADULTI

CLASSI TERZE		CLASSI QUARTE		CLASSI QUINTE	
VOTO	PUNTI	VOTO	PUNTI	VOTO	PUNTI
--	--	--	--	M < 6	7 - 8
M = 6	7 - 8	M = 6	8 - 9	M = 6	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	6 < M ≤ 7	9 - 10	6 < M ≤ 7	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	7 < M ≤ 8	10 - 11	7 < M ≤ 8	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	8 < M ≤ 9	11 - 12	8 < M ≤ 9	12 - 13
9 < M ≤ 10	11 - 12	9 < M ≤ 10	12 - 13	9 < M ≤ 10	14 - 15

L'attribuzione del credito potrebbe subire una riconversione a causa delle mutate modalità di svolgimento dell'esame conclusivo in base a quanto precisato nella relativa ordinanza pubblicata annualmente dal Ministero dell'Istruzione.

16. Valutazione del comportamento

Il 16 ottobre 2024 è stata pubblicata in G.U. la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, entrata in vigore il 31 ottobre 2024. Essa interviene sulla valutazione del comportamento degli studenti, introducendo alcune misure di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e del decoro delle istituzioni scolastiche, imponendo ai responsabili delle aggressioni il pagamento di una somma – da 500 fino a 10.000 euro – in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza delle vittime.

Le novità principali al Decreto n. 62/2017 sono le seguenti:

- nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'Esame di stato
- nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'Esame di stato;
- Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è **pari o superiore a nove decimi**
- nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione finanziaria, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva **e solidale**



- Il Regolamento delle sanzioni disciplinari deve riformare l'istituto **dell'allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni** nel modo seguente:
 - collegare l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi a comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, con riferimento alle violazioni previste
 - conferire maggiore peso al voto di comportamento nella valutazione complessiva, in particolar modo se in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti
 - prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale
 - prevedere che, per coloro che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni un elaborato critico in materia di **cittadinanza attiva e solidale**; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione all'anno scolastico successivo

Una sentenza di condanna per i reati commessi a danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa

Gli indicatori proposti forniscono la chiave di lettura dei comportamenti degli studenti, sintetizzati nella valutazione del comportamento. Essi recepiscono le ultime disposizioni normative in materia contenute nel D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 agli artt. 2-3-4-5-6 e sintetizzati nella seguente tabella:

VOTO	DESCRITTORI
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha subito provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni consecutivi (D.P.R. n° 249/98, modificato dal D.P.R. n° 235/07, confluito nel D.P.R. n° 122/09 art. 7) a causa di comportamenti tali da violare la dignità ed il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, oppure caratterizzati da violenza grave generando un elevato allarme sociale. ▪ Si è reso responsabile di comportamenti che sono stati oggetto di denuncia e successiva condanna.
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assume comportamenti non rispettosi delle regole comunitarie come sottolineato dalle annotazioni riportate sul registro di classe che portano all'allontanamento dalle lezioni. ▪ Frequenta in maniera molto irregolare le lezioni (per motivazioni non riconducibili a motivi di salute) ed effettua ritardi diffusi e assenze strategiche, ovvero non assolve all'obbligo scolastico e al diritto e al dovere allo studio ▪ Usa scorrettamente spazi e attrezzature comuni ▪ Non partecipa alle iniziative organizzate dall'istituto o assume comportamenti non rispettosi durante il loro svolgimento ▪ Non adotta comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui ▪ Non agisce in ottica solidale, assumendo comportamenti riconducibili a fenomeni di bullismo o cyberbullismo



7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assume comportamenti non rispettosi delle regole comunitarie come sottolineato dalle annotazioni riportate sul registro di classe. ▪ Frequenta in maniera discontinua le lezioni (per motivazioni non riconducibili a motivi di salute) ed effettua ritardi diffusi e assenze strategiche ▪ Usa scorrettamente spazi e attrezzature comuni ▪ Non partecipa alle iniziative organizzate dall'istituto o assume comportamenti non rispettosi durante il loro svolgimento ▪ Non adotta comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usa correttamente spazi e attrezzature comuni ▪ Assume quasi sempre comportamenti rispettosi delle regole comunitarie e improntate al rispetto del prossimo e partecipa alle iniziative organizzate dall'istituto in maniera opportunistica ▪ Assume comportamenti passivi sebbene non arrechi disturbo al regolare svolgimento delle lezioni ▪ Adotta comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usa consapevolmente spazi e attrezzature comuni ▪ Assume comportamenti rispettosi delle regole comunitarie e improntate al rispetto del prossimo e partecipa alle iniziative organizzate dall'istituto ▪ Coglie le esigenze del gruppo classe e si rende utile alla collettività ▪ Adotta con scrupolo comportamenti rispettosi della salute, della riservatezza e della sicurezza propria e altrui
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usa eticamente spazi e attrezzature comuni, in ottica solidale ▪ Assume comportamenti rispettosi delle regole comunitarie e improntate al rispetto del prossimo e partecipa con entusiasmo alle iniziative organizzate dall'istituto ▪ Coglie le esigenze del gruppo classe, rappresentando un importante punto di riferimento per gli studenti più fragili ▪ osserva con scrupolo comportamenti rispettosi della salute, della riservatezza e della sicurezza propria e altrui

Il voto 5 potrà essere attribuito qualora si verifichino entrambe le condizioni previste dai descrittori.

I voti 6 e 7 potranno essere attribuiti anche in presenza di un solo descrittore.

Il voto 8 potrà essere attribuito qualora si verifichino entrambe le condizioni previste dai descrittori.

I voti 9 e 10 potranno essere attribuiti in presenza di tutti i descrittori.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10, in sede di scrutinio intermedio e finale, è deliberata dal Consiglio di classe in riferimento alla presenza di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica per le violazioni del Regolamento d'Istituto descritte nel Regolamento delle Sanzioni disciplinari maggiori di 15 giorni.

La valutazione con voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva, essa deve essere sempre adeguatamente motivata nel verbale del Consiglio di classe che la delibera, con riferimento a fatti e situazioni specifiche e comprovate.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, questo Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

firma del **Patto educativo di corresponsabilità**, all'atto dell'iscrizione

- comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti,
- comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti, effettuate dal coordinatore di classe



- attività di promozione del successo formativo dello studente e di promozione delle eccellenze
- attività finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile (percorsi di mentoring e spazio di ascolto).

17. Comunicazioni scuola-famiglia

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i risultati dei percorsi di recupero, gli atteggiamenti e i comportamenti tenuti dagli studenti nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sottoelencate:

- ricevimenti periodici mattutini dei docenti delle diverse discipline
- ricevimenti collegiali pomeridiani
- comunicazioni tramite registro elettronico
- comunicazioni da parte del coordinatore di classe o di altro docente (tramite lettera ovvero fonogramma) sull'andamento della frequenza scolastica e su eventuali difficoltà di apprendimento.

18. Documento del Consiglio di classe (detto Documento del 15 Maggio)

Il Documento del Consiglio di classe riflette le scelte culturali e didattiche del Consiglio di classe, indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, le competenze acquisite, nonché ogni altro elemento che i Consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Esso consente alla Commissione di individuare con chiarezza le linee del percorso didattico-formativo seguito e di impostare le diverse fasi dell'esame in modo conforme al lavoro svolto dai docenti del Consiglio di classe. Da questo punto di vista sarà utile individuare i momenti di interconnessione fra i diversi saperi ed illustrare l'acquisizione di competenze trasversali da parte degli studenti.

Tutte le informazioni relative agli studenti con bisogni educativi speciali sono contenute in una relazione elaborata dal Consiglio di classe per la commissione d'esame che specifica contenuti, metodi e strumenti utilizzati per l'apprendimento e modalità di conduzione dell'Esame di Stato.

L'Istituto dispone di un modello del documento consultabile sul sito istituzionale.

19. Valutazione studenti con bisogni educativi speciali

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali è contenuta nei rispettivi Protocolli di Accoglienza, allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a cui si fa riferimento.

20. Prova Invalsi

La prova *computer based* si svolge in classe seconda (discipline: italiano e matematica) e in classe quinta (discipline: italiano, matematica e inglese). Per gli studenti disabili certificati il Consiglio di classe stabilisce misure compensative o dispensative per lo svolgimento della prova e, se queste non fossero sufficienti, predisporrebbe specifici adattamenti. Per gli studenti con DSA il Consiglio di classe può predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli studenti dispensati dalla prova scritta in lingua straniera possono non svolgere la prova di Listening.

21. PCTO ed Esame di stato

I criteri per il riconoscimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ai fini dell'ammissione all'Esame di stato per il secondo ciclo di istruzione sono definiti nel Decreto n. 226 del 12/11/2024.

22. Istruzione degli adulti

Presso l'Istituto è incardinato il percorso di secondo livello del CIPIA della provincia Barletta-Andria-Trani in tre



classi di istruzione per gli adulti: III-IV-V Istituto Professionale Socio-Sanitario.

Il monte orario è contenuto nella seguente tabella:

ISTRUZIONE PER GLI ADULTI	III	IV	V
ORE	726	759	726

Il percorso formativo prevede la personalizzazione del percorso di base attraverso un **Patto Formativo Individuale** che riconosce eventuali saperi e competenze formali, informali e non formali (crediti) relativi al primo periodo didattico in base ai risultati di apprendimento contenuti nella tabella A delle Linee Guida per l'istruzione degli adulti (D.P.R. 263/2012).

L'istruzione degli adulti articola il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire nel secondo periodo didattico.

La valutazione tiene conto dell'apprendimento formale, non formale, informale fermo restando il vincolo dell'acquisizione delle competenze utili al conseguimento del diploma finale.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito scolastico e le attività assimilabili al PCTO valgono le considerazioni o fatte ai paragrafi 15, 16 e 21, fatte salve le specifiche del corso.

Allegato: griglie di valutazione